

OPERE SOCIALI DON BOSCO

C.F. 03418160150 - P.IVA 00751020967



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA *2016-2018*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

Indice

La Mission della scuola	pag. 3
1. Originalità	pag. 3
2. Missione	pag. 3
3. Identità: La Comunità Educativa pastorale	pag. 4
L'organizzazione della Scuola	pag. 7
Il Processo Formativo	pag. 7
1. Profilo dello studente	pag. 7
2. Il percorso formativo	pag. 8
3. Realizzazione del percorso formativo	pag. 11
La Valutazione	pag. 12
1. La valutazione degli studenti	pag. 13
2. La valutazione dell'Istituto	pag. 13
Accoglienza e Inclusione	pag. 14
1. Aspetti organizzativi e gestionali	pag. 14
2. Sviluppo del curriculum	pag. 15
3. Strutturazione di percorsi specifici di formazione dei docenti	pag. 16
4. Ruolo della famiglia e della comunità	pag. 16
Rapporti Scuola-Famiglia	pag. 16
Rapporto di Autovalutazione	pag. 17
1. Priorità	pag. 17
2. Obiettivi di Processo	pag. 18
Piano di Miglioramento	pag. 18
Formazione del Personale Docente	pag. 21
Il Sistema Qualità	pag. 21
Partecipazione alle Reti	pag. 22

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

LA MISSION DELLA SCUOLA

1. *Originalità*

La scuola salesiana nasce in Valdocco per rispondere alle necessità concrete della gioventù e s'inserisce in **un progetto globale di educazione e di evangelizzazione dei giovani, soprattutto i più bisognosi**. Animato dal desiderio di garantire dignità e futuro ai suoi giovani, Don Bosco diede vita ai laboratori di arti e mestieri, aiutando nello stesso tempo i giovani nella ricerca di lavoro, e procurando loro contratti, per impedirne lo sfruttamento.

Don Bosco intuiva che **la scuola è strumento indispensabile per l'educazione**, luogo d'incontro tra cultura e fede. Consideriamo la scuola come un'istituzione determinante nella formazione della personalità, perché trasmette una concezione del mondo, dell'uomo e della storia. L'ambiente scuola si è sviluppato molto nella Congregazione in risposta alle esigenze degli stessi giovani, della società e della Chiesa.

2. *Missione*

Nelle nostre opere formiamo la Comunità Educativo-Pastorale e in essa e per mezzo di essa noi salesiani siamo **segni e portatori dell'amore di Dio ai giovani**.

In primo luogo la nostra missione si svolge nell'ambito della stessa missione di Cristo, che è venuto perché tutti gli uomini abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza (Gv 10,10): non una vita qualsiasi, ma la sua stessa vita, essendo egli, appunto, la vita in persona, la verità che la illumina e la via per raggiungerla (Gv 14,6).

La vita divina che Cristo incarna e manifesta sulla terra e testimonia fino alla morte di croce è la stessa vita di Dio, la vita del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, unico movimento di comunione e di amore.

Siamo dunque in primo luogo fermamente convinti che lo scopo ultimo della nostra missione nella Chiesa e nel mondo è quello di **offrire ai giovani, specialmente ai più poveri, la stessa vita di Cristo**, vita di relazione, di amore, di comunione trinitaria col Padre, fine ultimo della nostra esistenza e origine della nostra felicità nel tempo e nell'eternità. Don Bosco diceva "Buoni cristiani e onesti cittadini".

Per questo motivo, ad immagine del Buon Pastore che raduna le sue pecore e le guida ai veri pascoli, **la pastorale salesiana è evangelizzazione ed educazione insieme**. Essa è opera di trasformazione dell'intera vita del giovane. Essa si sforza di ascoltare e conoscere in modo approfondito e competente la realtà in cui viviamo per poterla trasformare secondo il disegno divino.

Così la missione salesiana, secondo l'intuizione del Fondatore, è coestensiva a tutta la persona e a tutto il mondo. *L'ansia pastorale missionaria di don Bosco* si prende cura di tutto il giovane, in tutte le sue componenti, personali e sociali, e per tutti i giovani del mondo. Nasce da qui, fin dall'inizio della Congregazione salesiana, la scelta di andare incontro ai giovani nelle situazioni e nei luoghi in cui si trovano per comunicare loro il Vangelo.

Ma questo compimento personale non è solitario; si costruisce fin dal principio nella comunione trinitaria che ci caratterizza come figli di Dio e come uomini. Per questo motivo la nostra missione non si esprime in primo luogo nell'organizzazione di opere e di progetti, ma nella vivificazione di **Comunità Educativo-Pastorali che riflettano qui in terra la stessa comunità trinitaria del cielo, ove siamo chiamati a dimorare**.

3. *Identità: La Comunità Educativa Pastorale*



Viale Matteotti 425 - Sesto S. Giovanni (MI) - Tel. 02.26292.1 - Fax 02.224.70.900

Sito internet: www.salesianisesto.it - E.mail: direttore@salesianisesto.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

a. Una comunione al servizio d'una stessa missione

Il primo elemento fondamentale per la realizzazione della Pastorale Giovanile Salesiana è **la comunità** che coinvolge, in clima di famiglia, giovani e adulti, genitori ed educatori, fino a diventare esperienza di Chiesa: una comunione che vive i *diversi doni e servizi* come realtà complementari, in mutua reciprocità, al servizio d'una stessa missione. Una comunità nella quale tutti, consacrati e laici, sono soggetti attivi, protagonisti dell'evangelizzazione dei singoli e delle culture.

Questa comunità, **soggetto e, al tempo stesso, oggetto e ambito dell'azione educativo-pastorale** è la "Comunità Educativa Pastorale". È il nostro essere Chiesa, la nostra pastorale specifica inserita nella pastorale ecclesiale.

b. La forma salesiana di essere presenti tra i giovani

Fin dai primi tempi dell'Oratorio Don Bosco costituisce attorno a sé **una comunità-famiglia nella quale gli stessi giovani erano protagonisti**: un ambiente giovanile impregnato dei valori del Sistema Preventivo, con caratteristiche spirituali e pastorali ben definite, con obiettivi chiari ed una convergenza di ruoli pensati in funzione dei giovani. Da questa comunità nacquero la Congregazione e la Famiglia Salesiana.

Il Sistema Preventivo è attento al rapporto personale, ma è anche comunitario. La sua proposta è intensamente "comunione". La CEP è la forma salesiana d'animazione di ogni realtà educativa intesa alla realizzazione della missione di Don Bosco. Non è una nuova struttura. Con la CEP vogliamo formare, in ogni nostra presenza, **una comunità di persone, orientata all'educazione dei giovani**, che possa divenire per loro un'esperienza di Chiesa e li apra all'incontro personale con Gesù Cristo. La CEP è dunque:

Comunità: perché coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori ed educatori, dove l'elemento fondamentale di unità non è il lavoro o l'efficacia, ma un insieme di valori vitali (educativi, spirituali, salesiani...) che configurano un'identità condivisa e cordialmente voluta;

Educativa: perché colloca nel centro dei suoi progetti, relazioni e organizzazioni, la preoccupazione per la promozione integrale dei giovani, cioè la maturazione delle loro potenzialità in tutti gli aspetti: fisico, psicologico, culturale, professionale, sociale, trascendente;

Pastorale: perché si apre all'evangelizzazione, cammina con i giovani incontro a Cristo e realizza un'esperienza di Chiesa, dove con i giovani si sperimentino i valori della comunione umana e cristiana con Dio e con gli altri.

La sfida della CEP richiede **la ricostruzione di un maturo senso di appartenenza ed anche di un rinnovamento di mentalità**. Si tratta di una *comunità articolata* in cerchi concentrici, nella quale i giovani, punto di riferimento fondamentale, sono al centro: la *comunità salesiana*, garante dell'identità salesiana, nucleo di comunione e partecipazione; le *famiglie*, primi e principali responsabili dell'educazione dei giovani; i *laici a vario titolo responsabili e collaboratori*, tra i quali anzitutto i membri della Famiglia Salesiana, che operano nell'ambito dell'opera, con l'apporto delle caratteristiche e della ricchezza vocazionale del proprio gruppo di riferimento.

Le iniziative pastorali più significative si articolano come una rete: tutti collaborano ai diversi livelli nell'elaborazione del PEPS, centro di convergenza di ogni attività, cooperando nello stesso processo educativo, arricchendosi vicendevolmente in un cammino comune di formazione. L'esperienza formativa



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

coinvolge la comunione di criteri (mentalità), convergenza di intenti (obiettivi) e organicità d'interventi (corresponsabilità, confronto, ricerca, verifiche). Il PEPS contribuisce ad unificare in sintesi il Vangelo e la cultura, la fede e la vita.

c. I soggetti della CEP della scuola salesiana

✓ Gli allievi

Essi sono i protagonisti primari del cammino formativo: partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle sue varie fasi; crescono nella capacità relazionale attraverso l'esercizio della partecipazione scolastica e formativa. Rispondendo alla domanda esplicita dei giovani di ricevere una seria preparazione culturale e professionale, la scuola salesiana sollecita in loro la domanda implicita sul senso della vita.

Per questo i giovani si impegnano a:

- partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale creativo e critico proporzionato alla loro età, ai processi di insegnamento e di apprendimento, nel rispetto dei diritti-doveri di libertà di apprendimento e di insegnamento e dei valori sottesi alla libertà di ricerca;
- acquisire coscienza di essere protagonisti del proprio cammino formativo, da percorrere con continuità e in costante atteggiamento di flessibilità e ricerca di fronte al rapido evolversi del contesto socio-culturale;
- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola salesiana;
- offrire alla comunità educativa il contributo della propria creativa apertura alla ricerca e alle prospettive di futuro, impegnandosi anche nella conoscenza più approfondita dei nuovi linguaggi, in primo luogo del linguaggio multimediale interattivo;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso diversi linguaggi;
- partecipare attivamente a gruppi di interesse sportivo, culturale, missionario, dando il proprio contributo di creatività e fantasia.

✓ I genitori

Ai **genitori**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete dialogare con gli educatori/formatori; essi partecipano personalmente, tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei loro momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero. Il Sistema Preventivo di Don Bosco si ispira alla famiglia e si pratica in relazioni familiari, fa parte delle nostre scuole, proponendosi ai genitori come modello di relazione e di crescita nel dialogo educativo con i figli.



Viale Matteotti 425 - Sesto S. Giovanni (MI) - Tel. 02.26292.1 - Fax 02.224.70.900

Sito internet: www.salesianisesto.it - E.mail: direttore@salesianisesto.it

OPERE SOCIALI DON BOSCO

C.F. 03418160150 - P.IVA 00751020967

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

✓ La comunità religiosa

La comunità religiosa, attraverso gli organismi previsti dalle Costituzioni salesiane, è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. La comunità è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola; essa risponde della propria opera davanti alla Congregazione salesiana, alla Chiesa locale, all'autorità civile e all'opinione pubblica;
- della scelta, assunzione e formazione continua dei docenti della scuola;
- dell'accettazione dei ragazzi e degli adulti che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'amministrazione scolastica.

✓ Gli educatori

Secondo l'espressione di Don Bosco, **gli educatori**, creano con i giovani una "famiglia", una comunità giovanile dove gli interessi e le esperienze dei giovani sono posti a fondamento di tutto l'arco educativo. Gli educatori non solo insegnano, ma "assistono", lavorano, studiano e pregano insieme con gli alunni. Sono persone disponibili a stare con i giovani, capaci di farsi carico dei loro problemi: "*Maestri in cattedra e fratelli in cortile*" (Don Bosco).

Tra gli educatori, segnaliamo **il personale docente/formatore**, salesiani e laici, inseriti a pieno titolo nell'impegno educativo pastorale, secondo il progetto salesiano e secondo la loro competenza professionale:

- i *docenti/formatori religiosi* testimoniano la loro esperienza di persone consacrate, stimolando la ricerca di modi nuovi di fare cultura e formazione secondo una visione cristiana della vita, dell'uomo e della storia;
- la *scelta dei laici* è espressione di una decisione attenta e ponderata, che esige equilibrio, serietà e tenore di vita coerenti: laici che assumono con gioia l'impegno educativo, aperti agli interessi pedagogici propri della scuola salesiana. Hanno competenza professionale, disponibilità all'aggiornamento sistematico e partecipano attivamente agli incontri di programmazione e di verifica. I docenti laici portano la loro esperienza di vita cristiana laicale, la esprimono culturalmente e professionalmente in scelte di vita, conoscenze e attività operative, anche nelle varie iniziative para ed extra scolastiche e formative.

✓ Il personale ausiliario/amministrativo



Viale Matteotti 425 - Sesto S. Giovanni (MI) - Tel. 02.26292.1 - Fax 02.224.70.900

Sito internet: www.salesianisesto.it - E.mail: direttore@salesianisesto.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

contribuisce all'azione educativa in particolare attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

a. Le strutture di partecipazione e di responsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della CEP. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo-Pastorale e la crescita della collaborazione fra docenti/formatori, alunni e genitori.

Sono attivati, secondo la tradizione salesiana e ai sensi della legge, le seguenti strutture di partecipazione:

- Il **Consiglio della CEP della Scuola**, è l'organo che anima ed orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale; è il luogo privilegiato della corresponsabilità dei salesiani, dei laici, dei genitori e dei giovani. Opera mediante la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione degli interventi previsti
- il **Consiglio di istituto**, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione;
- il **Collegio dei docenti**, al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, proposta al gestore e verifica;
- il **Consiglio di classe**, che diviene strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;
- l'**Assemblea dei Genitori**, che ha compiti di verifica e/o riformulazione della programmazione per iniziative e problemi di ordine generale;

IL PROCESSO FORMATIVO

1. *Profilo dello studente*

La nostra scuola fa propri i traguardi previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Ci proponiamo di sviluppare le seguenti competenze-chiave:

- comunicazione nella madrelingua;



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- senso di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Il profilo dello studente si realizza integrando le componenti degli Obiettivi Formativi **OF** e degli Obiettivi di Apprendimento **OA**.

Gli **OF**, adatti e significativi per i singoli allievi inseriti nel nostro contesto socio-culturale, trovano la loro applicazione nel Piano dell'Offerta Formativa **POF**.

Gli **OA**, livelli essenziali previsti dalle indicazioni nazionali, si concretizzano nella realizzazione delle Unità di Apprendimento **UA**, percorso per raggiungere le competenze. L'insieme delle UA dà luogo al Piano di Studio Personalizzato **PSP**, che viene poi declinato nel Piano Didattico Personalizzato **PDP** per gli alunni con DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento) e con BES (Bisogni educativi speciali) e nel Piano Educativo Individualizzato **PEI** per gli alunni con disabilità.

2. Il percorso formativo

a. Materie di studio e distribuzione oraria settimanale

In conformità con lo Schema di Regolamento del 27/02/09 all'art. 5 la nostra scuola, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa (L. 19 marzo 1997, n.59) ha provveduto ad organizzare l'orario scolastico in sintonia con le finalità generali dell'Istituto e sulla base dei bisogni formativi degli alunni. E' prevista un'articolazione flessibile dell'orario. L'orario settimanale si compone di 32 moduli di 50 minuti distribuiti in 5 giorni dalle 8.00 alle 13.20, di un rientro pomeridiano per classe di 2 ore dalle 14.20 alle 16.00 e delle attività formative svolte durante alcuni sabati;

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze
Religione	2	2	2
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia Informatica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Approfondimenti disciplinari: DIDATTICA DIGITALE	1		
Approfondimenti disciplinari: 1^ LINGUA COMUNITARIA (conversazione) e INFORMATICA (coding)		1	
Approfondimenti disciplinari: ORIENTAMENTO e PREPARAZIONE ESAMI			1
<i>Totale moduli orari settimanali</i>	32	32	32

b. Orario della giornata

OPERE SOCIALI DON BOSCO

C.F. 03418160150 - P.IVA 00751020967

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

	LUNEDI'	MARTEDI'	*	GIOVEDI'	VENERDI'
Ore 7,30	Apertura scuola e gioco libero				
Ore 7,50	Inizio attività e “Buon giorno”				
Ore 8,00	Prima ora di lezione				
Ore 8,50	Seconda ora di lezione				
Ore 9,40	Terza ora di lezione				
Ore 10,30	Intervallo in cortile con gioco libero e/o organizzato				
Ore 10,50	Quarta ora di lezione				
Ore 11,40	Quinta ora di lezione				
Ore 12,30	Sesta ora di lezione				
Ore 13,20	Termine delle lezioni della mattina				
POSSIBILITA' DEL PRANZO E DEL GIOCO LIBERO E/O ORGANIZZATO NEI CORTILI					
Ore 14.20-16.00	Attività FACOLTATIVE extra-curricolari per PRIME, SECONDE e TERZE				
Ore 16,00	Termine di tutte le attività				

* **MERCOLEDI'**: le **classi prime** terminano le lezioni mattutine alle ore **12.30**;

possibilità del pranzo e del gioco libero e/o organizzato nei cortili 12.30 - 13.40; rientro obbligatorio 13.40-14.30 (6^ ora) 14.30-15.20 (7^ ora) 15.20-16.10 (8^ora)

le **classi seconde e terze** terminano le lezioni mattutine alle ore **13.20**;

possibilità del pranzo e del gioco libero e/o organizzato nei cortili 13.20 - 14.30; rientro obbligatorio 14.30-15.20 (7^ ora) 15.20-16.10 (8^ora)

OPERE SOCIALI DON BOSCO

C.F. 03418160150 - P.IVA 00751020967

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

c. Moduli e attività curricolari obbligatori

- Educazione alla convivenza civile: educazione ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività.
- Cittadinanza e Costituzione (programma di storia e di geografia).
- Orientamento.
- Educazione all'utilizzo dei social network
- Approfondimenti in materie letterarie e disciplinari.
- Attività con esperti (con contributo economico).
- Visite didattiche per classe.
- Sabati obbligatori: Open Day, Giornata dell'atletica, Festa della scuola.

d. Attività di formazione religiosa

- Preghiera comunitaria giornaliera con il "Buon giorno" dalle 7.50 alle 8.00.
- Alcune celebrazioni sacramentali che scandiscono i momenti salienti dell'anno.
- Ritiri di riflessione a inizio e metà anno.
- Attenzione missionaria e attività di solidarietà.
- Pellegrinaggi ai luoghi salesiani.
- Partecipazione al percorso formativo salesiano regionale e nazionale.

e. Attività facoltative extra-curricolari a pagamento (al pomeriggio)

- Corso di latino.
- Corso di certificazione in lingua inglese.
- Corso di Teatro.

f. Attività facoltative extra-curricolari libere e periodiche non a pagamento (al pomeriggio)

- Attività sportive: calcio, basket, pallavolo...
- Laboratorio di scenografia.
- Laboratorio di giornalismo: "School Scoop"

g. Attività facoltative extra-curricolari libere di studio pomeridiano non a pagamento

- Studio pomeridiano assistito.

Nei periodi di vacanza, la scuola offre la possibilità di partecipare ad alcune attività formative vacanze in montagna, al lago (Corso di Vela), al mare, corso di lingua inglese (city camp).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

3. *Realizzazione del percorso formativo*

La progettazione della didattica triennale ha come finalità lo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze disciplinari.

I Docenti prestano particolare attenzione ai processi di apprendimento (imparare a imparare), rispetto all'acquisizione nozionistica dei contenuti. Vengono sviluppate e consolidate le competenze culturali basilari e irrinunciabili necessarie per il proseguimento nei differenti indirizzi di studio e per il corso della vita.

La progettazione delle Unità di Apprendimento per i diversi anni scolastici e per le diverse discipline si basa sui seguenti elementi:

- Obiettivi formativi.
- Obiettivi interdisciplinari.
- Competenze-chiave e disciplinari.
- Attività educative e didattiche, metodi e soluzioni organizzative necessarie per concretizzare gli obiettivi formulati e per sviluppare - consolidare le competenze.
- Modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari.
- Prove di verifica interdisciplinari delle competenze-chiave.

(Cfr. Progettazione curricolare consultabile in segreteria didattica).

LA VALUTAZIONE

Valutare è un atto professionale di responsabilità.

Attraverso la valutazione la scuola "rende conto" del suo lavoro, permettendo agli alunni e alle loro famiglie di conoscere le risorse e le azioni programmate e la distanza tra gli obiettivi progettati e i risultati effettivamente raggiunti. Si tratta quindi di un argomento delicato, che pone al centro del suo agire l'allievo e la sua crescita. Attraverso la valutazione si vuole educare ad una coscienza di sé come individuo che apprende, favorire l'abilità di autovalutazione, sviluppare una motivazione intrinseca all'impegno cognitivo e all'apprendimento. La valutazione diviene perciò uno strumento privilegiato di educazione. In tale prospettiva assume particolare rilievo la valutazione formativa, quella quotidiana, che ha lo scopo di fornire informazioni continue e dettagliate circa il processo di apprendimento di ogni singolo allievo.

La valutazione formativa verifica in modo analitico le abilità acquisite e le difficoltà incontrate: il docente è posto nelle condizioni di intervenire tempestivamente per attuare delle strategie didattiche compensative e integrative capaci di migliorare ed eventualmente differenziare la proposta formativa per ciascun allievo.

La valutazione formativa diviene perciò uno strumento fondamentale per monitorare tutte le fasi dell'apprendimento; il docente osserva un processo attraverso il quale analizza i risultati alla luce della personalità dell'allievo, della sua situazione di partenza, dei progressi evidenziati, dell'impegno e del senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico. La valutazione si accompagna ad uno stile di insegnare, a un modo di immaginare il processo di apprendimento. Non deve essere uno strumento di potere e di

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

coercizione, per creare ansia o per indurre paura.

La valutazione non intende essere un "giudizio" definitivo, ma una "fotografia" dell'allievo in "quel" periodo del suo sviluppo personale e culturale: come ogni fotografia istantanea, mostra solo un momento (non definitivo) e compete al docente rilevare e sottolineare gli elementi positivi e quelli problematici, le qualità dimostrate, ma anche gli aspetti da migliorare e sviluppare.

Una vera valutazione educativa promuove lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

1. *La Valutazione degli studenti*

- Rilevazione e registrazione sistematica, sul Registro elettronico del Docente, dei risultati in itinere (formativi e sommativi) relativi alle diverse prestazioni (esercitazione, lavoro di gruppo, controllo materiali e compiti, verifica orale e scritta, prove di competenza) riferiti agli obiettivi formativi e didattici programmati, pubblicati nel registro elettronico.
- Uso di strumenti di osservazione e rilevazione oggettiva.
- Impegno profuso coerentemente alle proprie capacità.
- Individuazione di eventuali difficoltà o lacune.
- Segnalazione di linee di intervento per un eventuale lavoro di recupero.
- Reale crescita rispetto alla situazione di partenza.
- Adesione leale alle finalità generali della scuola e al dialogo educativo.
- Valutazioni individualizzate e differenziate.
- Valutazione del comportamento secondo gli obiettivi educativi trasversali pubblicati nel registro elettronico.

2. *La Valutazione dell'Istituto*

- Questionari per le famiglie.

I docenti e la Comunità Salesiana alla fine dell'anno verificano l'efficacia del lavoro svolto avvalendosi anche della collaborazione dei genitori, espressa attraverso appositi questionari (allegati in Segreteria). Vengono passati in rassegna gli aspetti principali dell'attività didattica delle singole materie e l'attività formativa della scuola nel suo complesso. I risultati dei questionari elaborati elettronicamente sono consegnati dal Direttore ai singoli docenti e vengono utilizzati in sede di programmazione dell'anno scolastico successivo.

- La valutazione e il monitoraggio di attuazione del PTOF.

Sottoporre il processo formativo a verifica e a valutazione significa riconoscere che esso ha continuamente bisogno di correzioni e miglioramenti condivisi. La valutazione deve innanzitutto verificare:

- ✓ la chiarezza e la coerenza delle indicazioni;
- ✓ la rispondenza dei principi ispiratori, delle finalità e degli obiettivi ai bisogni formativi dei giovani ed alle attese delle famiglie, oltre che alle aspettative delle comunità locali;

OPERE SOCIALI DON BOSCO

C.F. 03418160150 - P.IVA 00751020967

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

- ✓ l'efficacia del curriculum scolastico e delle sue attività;
- ✓ l'efficienza dell'organizzazione e amministrazione dell'istituto.

Sono oggetto di valutazione singoli settori o attività e l'intera realtà dell'istituto.

Il Progetto di autovalutazione della Scuola intende verificare costantemente:

- ✓ lo sviluppo dell'azione educativa in aderenza alle linee indicate dal Progetto Educativo d'Istituto e dal PTOF;
- ✓ la coerenza dell'azione educativa con l'identità della nostra scuola che è:

Scuola attraverso il controllo e la verifica della qualità dell'educazione / istruzione / formazione, in una dinamica di continua evoluzione all'interno delle prospettive aperte dall'autonomia scolastica;

Cattolica attraverso la verifica dell'inserimento della Scuola nella realtà ecclesiale territoriale ;

Salesiana attraverso la verifica della fedeltà allo stile ed al metodo educativo di don Bosco.

L'obiettivo è quello di verificare l'efficienza e l'efficacia nei vari campi in cui si esplica l'azione educativa, allo scopo di apportare le modifiche migliorative opportune e di stimolare il senso di appartenenza e di condivisione rispetto ad un progetto comune.

Il processo di autovalutazione ed il monitoraggio del PTOF sono affidati ai diversi organismi dell'Istituto secondo quanto descritto nel sistema di gestione per la qualità.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

L'inclusione scolastica è guidata dal principio che la diversità sia una caratteristica essenziale della condizione umana; includere non significa assicurare un posto in classe, essere inclusivi richiede uno sforzo continuo che assicuri la partecipazione attiva dell'alunno nell'ambito pedagogico e sociale. L'inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutti gli interessati al fine di realizzare una scuola diversa che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo di s individuo.

1. *Aspetti organizzativi e gestionali*

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.



Viale Matteotti 425 - Sesto S. Giovanni (MI) - Tel. 02.26292.1 - Fax 02.224.70.900

Sito internet: www.salesianisesto.it - E.mail: direttore@salesianisesto.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

Consigli di classe: Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES; produzione di attenta registrazione a verbale delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali;
- Attività per piccolo gruppi;
- Attività individualizzata.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificano quanto gli obiettivi minimi siano stati raggiunti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano le modalità di somministrazione delle verifiche semplificate. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali definiscono gli obiettivi minimi.

2. *Sviluppo del curriculum*

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione valide anche per gli esami di Stato.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

3. *Strutturazione di percorsi specifici di formazione dei docenti*

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel contesto scolastico quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

4. *Ruolo della famiglia e della comunità*

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia è l'elemento fondamentale per la realizzazione di un'autentica corresponsabilità educativa, finalizzata al processo di crescita di ogni alunno.

Al fine di creare un dialogo educativo concreto e fattivo, oltre che favorire una comunicazione tempestiva e trasparente, sono previste e calendarizzate tre assemblee generali dei genitori.



OPERE SOCIALI DON BOSCO

C.F. 03418160150 - P.IVA 00751020967

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

Tale dialogo si realizza anche attraverso i momenti di colloqui generali, durante i quali gli insegnanti si mettono a disposizione delle famiglie.

I docenti sono poi a disposizione per i colloqui individuali settimanali.

Nel rapporto con le famiglie la scuola predispone alcuni strumenti di comunicazione ufficiale, quali il libretto personale.

Per garantire una trasparente comunicazione ed incentivare il dialogo tra scuola e famiglia è attivo il servizio del registro elettronico on-line: ciascun genitore, tramite password rilasciata dalla scuola, potrà accedere a tale registro e conoscere i voti conseguiti dai propri figli, ricevere circolari e avvisi, prenotare i colloqui con i docenti.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

In seguito ad un'attenta analisi degli elementi di forza e dei punti di criticità nei diversi ambiti si sono stabilite le seguenti Priorità per raggiungere alcuni traguardi di miglioramento:

1. PRIORITÀ

a. Prove Standardizzate Nazionali:

Dall'analisi delle prove risulta che tutte le sezioni hanno ottenuto un punteggio significativamente superiore, sia in italiano che in matematica, rispetto alla media regionale, nazionale e alla macro-area di riferimento. Le prove INVALSI sono svolte in modo rigoroso, dando molta importanza alla valenza delle stesse. La maggior parte degli studenti si colloca nei livelli 3, 4 e 5 di apprendimento. Gli studenti con risultati positivi nella prova di italiano confermano un buon livello di apprendimento anche in quella di matematica e viceversa. Si evidenzia una certa omogeneità dei risultati.

Nonostante ciò si segnala una certa varianza nelle diverse classi.

Si decide perciò di procedere con un'analisi e interpretazione dettagliata dei risultati ai fini di una progettazione didattica adeguata che consenta di mantenere e consolidare i risultati nella media regionale e nazionale e parallelamente diminuire la variabilità tra le singole classi

b. Competenze Chiave di Cittadinanza:

Lo sviluppo delle competenze Chiave di Cittadinanza è il fulcro della missione educativa della scuola che si concretizza attraverso la definizione di obiettivi didattici-educativi che vengono realizzati attraverso interventi quotidiani, tempestivi e condivisi dall'intero corpo docente nei diversi contesti scolastici.

Nonostante ciò si sente l'esigenza di formalizzare in maniera dettagliata quanto già in essere e di implementare le attività volte al loro sviluppo.

Si intende perciò progettare, strutturare e formalizzare attività e proposte disciplinari per ciascuna delle competenze chiave.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

2. OBIETTIVI DI PROCESSO:

Le aree di processo che necessitano di maggiore attenzione nei prossimi anni sono le seguenti:

✓ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

- a. Individuare e formalizzare commissioni/dipartimenti.
- b. Costruire una rubrica per la valutazione delle competenze in itinere, in linea con la certificazione delle competenze in uscita ministeriali.
- c. Implementare la Didattica Digitale

✓ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- a. Pianificare e realizzare attività concrete di recupero e di potenziamento didattico
- b. Implementare e strutturare attività di inclusione

Tali obiettivi contribuiranno a raggiungere le priorità con i seguenti processi:

- ✓ la PROGRAMMAZIONE IN PARALLELO delle diverse discipline e l'analisi dei risultati delle prove standard nazionali diventerà l'obiettivo principale di strutturate e funzionanti commissioni
- ✓ l'utilizzo dei nuovi MODELLI DI CERTIFICAZIONE delle competenze consentirà un monitoraggio costante ed adeguato dello sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza.
- ✓ l'implementazione della DIDATTICA DIGITALE offrirà strumenti e opportunità adeguati ad una migliore progettazione/verifica delle programmazioni in parallelo disciplinari.
- ✓ la pianificazione di attività di POTENZIAMENTO E DI RECUPERO consentirà di ridurre la variabilità tra classi e mantenere un livello dei risultati nella media regionale e nazionale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In base al Rav è stata definita una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo viene delineata una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I



OPERE SOCIALI DON BOSCO

C.F. 03418160150 - P.IVA 00751020967

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

risultati attesi e gli indicatori di processo vengono espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

1. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Costruire una rubrica per la valutazione delle competenze in itinere in linea con la Certificazione delle competenze in uscita

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di una Rubrica per la valutazione delle competenze in uscita.

AZIONI PREVISTE

Momenti di formazione e di confronto; Riunioni di dipartimento per materie.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Riunioni di Dipartimento per materie incentrate sulle competenze.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Verbali delle riunioni e strumenti di lavoro per la costruzione rubriche.

2. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Implementare e strutturare attività di inclusione

AZIONI PREVISTE

Favorire lo sviluppo di buone prassi; Costruire materiali per la didattica inclusiva per le varie discipline; Attività laboratoriali per piccoli gruppi e individualizzata.

RISULTATI ATTESI

Cambiamento della Didattica; Tutoring; Produzione di materiale didattico di supporto alla lezione.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Unità di apprendimento; Riunione di Dipartimento per materia.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Lettura delle UA; Verbali dei lavori.

3. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Implementare la Didattica Digitale

AZIONI PREVISTE

Avviare un percorso di Formazione per l'utilizzo del Tablet in aula; Costruzione di libri digitali.

OPERE SOCIALI DON BOSCO

C.F. 03418160150 - P.IVA 00751020967

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

RISULTATI ATTESI

Produzioni di libri digitali; Cambiamento della Didattica.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Unità di apprendimento; Lavoro interdisciplinare; lavori per Dipartimenti.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Lettura delle UA; verbali dei lavori.

4. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Individuare e formalizzare commissioni/dipartimenti

AZIONE PREVISTA

Selezionare il personale per le commissioni di lavoro; Fissare dei momenti di lavoro per ogni Commissione.

RISULTATI ATTESI

Formazione di commissioni che si incontrino periodicamente per affrontare problemi e proporre strategie.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Compilazione del verbale di ogni singola riunione e preparazione di proposte da condividere con il Collegio Docenti.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Controllo mensile dei verbali di ogni commissione e verifica dei lavori svolti.

5. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Pianificare e realizzare attività concrete di recupero e di potenziamento didattico

RISULTATI ATTESI

Recuperi/potenziamenti durante l'intero anno scolastico per interclassi.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Riunioni di Dipartimento per materie, lavoro interdisciplinare.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Controllo dei Reports dei singoli docenti sull'attività svolta nella settimana di sospensione delle lezioni.
Verifica dell'efficacia dei singoli recuperi al termine della lezione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

Formazione del Personale Docente

In base alle priorità e ai traguardi programmati vengono proposti al Personale Docente una serie di incontri di formazione sia per la didattica che di carattere educativo e salesiano. Sono organizzati sia a livello locale attraverso convegni, che all'interno del circuito della rete delle Scuole Salesiane di Lombardia ed Emilia e della rete con le scuole del territorio:

- Attività di programmazione per discipline e la strutturazione di Commissioni:
 - Riunioni per Area Disciplinare;
 - Incontri di Dipartimento extra-collegio docenti;
 - Commissione per la Valutazione;
 - Commissione Rav e Pdm;
 - Commissione per l'orientamento;
 - Commissione per l'Esame di Stato;
 - Commissione per la preparazione di eventi della scuola;
- Convegno Scuola Ispettorica: incontro di formazione salesiana.
- Convegno don Bosco: incontro di formazione salesiana.
- Corso di formazione sulla Didattica Digitale.
- Corso di formazione sulla Didattica per Competenze.
- Progetto di Rete: Miglioramento e mantenimento Risultati Prove Standardizzate.
- Corso di formazione sulla Sicurezza.

Il Sistema Qualità

Le attività educative di istruzione presso le Opere Sociali Don Bosco di Sesto San Giovanni seguono un Sistema di Gestione per la Qualità conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008, ed è certificato da un Ente esterno accreditato SINCERT.

Un "Sistema Qualità" è essenziale in una realtà complessa, perché produce nel tempo "buoni comportamenti" per quanto riguarda la gestione delle pratiche e la semplificazione degli atti. Con un'unica finalità: la trasparenza e la leggibilità di tutti i processi a prescindere dalle persone incaricate della loro gestione. La "Qualità", dunque, è una cultura, è una mentalità, che si traduce nel continuo aggiornamento di "istruzioni operative", le quali vanno, anno dopo anno, aggiornate da parte delle stesse persone che ricoprono i diversi ruoli, e depositate nelle apposite cartelle del server, in modo trasparente.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MARELLI"

SCUOLA PARITARIA D.M. 10.01.2002

Partecipazione alle Reti

La nostra scuola aderisce a reti sia a livello locale con le scuole del territorio sia a livello Ispettoriale con le scuole salesiane dell'Ispettorica Lombarda-Emiliana:

“Rete vela”: rete per l’accompagnamento allo studio e per l’orientamento alla scelta del percorso scolastico. Partecipano a tale rete anche i Comuni del territorio, il centro servizi per l’impegno della Provincia, le agenzie territoriali, i centri di formazione professionale.

“SS1G Ispettorica Lombarda Emiliana”: rete composta da 10 scuole che condividono momenti di formazione, di discussione e progettazione sui più importanti tempi di carattere scolastico come la valutazione, le competenze, l’orientamento, la didattica digitale.

Il Piano dell’Offerta Formativa Triennale è stato approvato all’unanimità dal Consiglio di Istituto del 11 ottobre 2016.